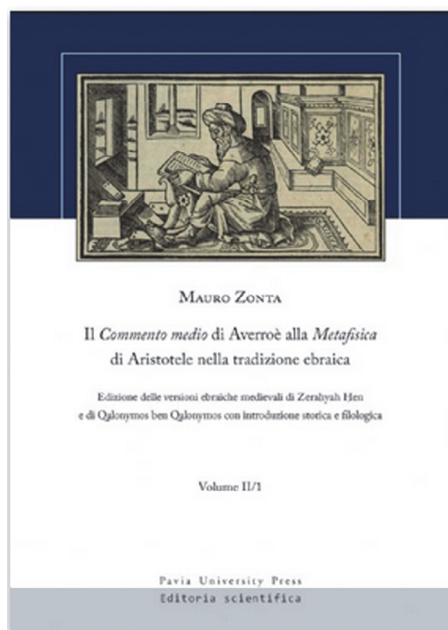


Il *Commento medio* di Averroè alla *Metafisica* di Aristotele nella tradizione ebraica

II/1-2

di Mauro Zonta



ISBN 978-88-96764-15-2
pp. 716 ed. 2011
Formato: 17 x 24 cm
Prezzo di copertina: 68,00 Euro

Link alla scheda di catalogo:
<http://www.paviauniversitypress.it/catalogo/il-icommento-medio-i-di-averroè-alla-imetafisica-i-di-aristotele-nella-tradizione-ebraica-ii-1-2/19>

Abu l-Walid Muhammad Ibn Rušd (Averroè, 1126-1198) è stato uno dei massimi e più celebri filosofi arabo-islamici del Medioevo. Tra il 1159 e il 1194 circa, scrisse in arabo una serie di commenti a quasi tutte le opere di Aristotele, in tre diverse forme: *epitome* (una sorta di compendio di alcune parti del testo aristotelico, spesso arricchito di riferimenti alle opinioni sue e di altri autori antichi e medievali al riguardo), *commento medio* (una parafrasi dell'opera di Aristotele, non priva di osservazioni personali), e *commento grande* (una dettagliata interpretazione delle singole parole e idee espresse dal filosofo nel testo studiato, che viene lì riportato alla lettera, nelle traduzioni arabe medievali). Tra queste opere, che ebbero grande fortuna nel Medioevo non solo arabo-islamico, ma anche latino ed ebraico, il *Commento medio alla Metafisica di Aristotele*, scritto nel 1174 e successivamente riveduto dall'autore stesso, e andato perduto nel testo originale arabo, non risulta essere mai stato tradotto in latino o in una lingua moderna. Tuttavia, ne esistono ben due diverse traduzioni ebraiche, fondate entrambe sul testo arabo e realizzate l'una a Roma nel 1284 da Zerahyah Hen, l'altra nel 1317, probabilmente ad Arles in Provenza, da Qalonymos ben Qalonymos; tutt'e due queste traduzioni erano finora pressoché inedite.

Dopo un'ampia introduzione sulla storia e la fortuna del testo di Averroè e una traduzione italiana commentata dei primi due libri, quest'opera presenta un'edizione critica del testo completo della traduzione arabo-ebraica di Zerahyah, messa a fronte con un'edizione provvisoria della traduzione di Qalonymos.

Il volume, valutato e approvato dal Comitato scientifico-editoriale di **Pavia University Press**, casa editrice dell'Università degli Studi di Pavia, è pubblicato nella collana "Monografie scientifiche".

Autore

Mauro Zonta (Pavia, 1968), laureato in Lettere all'Università di Pavia e dottore di ricerca in Ebraistica all'Università di Torino, è dal 1998 professore associato di Storia della filosofia ebraica e dal 1999 professore incaricato di Storia della filosofia araba presso la Facoltà di Filosofia, Lettere, Scienze Umanistiche e Studi Orientali dell'Università di Roma "La Sapienza". Ha insegnato Storia della filosofia ebraica medievale anche presso l'Università di Napoli "L'Orientale", ed è stato, nel 2007, membro di un gruppo di ricerca sulla storia della scienza e della filosofia ebraica medievale presso l'Institute for Advanced Studies della Hebrew University of Jerusalem. Ha inoltre realizzato la prima completa traduzione italiana del testo originale arabo della *Guida dei perplessi* di Mosè Maimonide, pubblicata per la prima volta nel 2003 (UTET, Torino).